

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . . . L. 18

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comicali, Merologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.

Gli europei nel Transvaal

A quali mestieri potrebbero applicarsi gli emigranti.

Ora che l'attenzione pubblica è rivolta al Transvaal, ove l'agitazione degli stranieri è causa di ribellioni e di lotta sanguinosa, non sarà fuor di luogo dire almeno sopra le condizioni degli europei in quelle terre e specialmente circa gli emigranti.

Per queste informazioni tornano perfettamente in acconto le notizie che il nostro incaricato d'affari all'Aia, marchese De Gregorio, ha ultimamente trasmesse al Ministero degli esteri.

Il riferente premette anzitutto che il Governo del Transvaal si astiene gelosamente dal prendere qualunque provvedimento che possa, anche indirettamente, incoraggiare l'emigrazione europea, desiderando evitare gli inconvenienti che si verificano in certi paesi dell'America, e volendo ad ogni costo che gli stranieri che vanno a stabilirsi nel suo territorio conservino integra e completa la loro personale responsabilità.

Malgrado questo suo assoluto riserbo, il Governo del Transvaal sa apprezzare al loro giusto valore gli immigranti sobrii, laboriosi ed intelligenti, e però accorda loro al buon grado la sua protezione e quell'ampia tutela che è consentita dalle leggi.

Gli immigranti che abbiano conoscenze ed attitudini tecniche, e specialmente i falegnami, i macchinisti, i meccanici, sono nel Transvaal piuttosto ricercati, ed un certo successo sembra essere loro assicurato.

Buon numero di operai italiani lavorano infatti attualmente nella grande fabbrica di dinamite, a Pretoria, e sembrano contenti. In generale, le industrie sono capaci di più grande sviluppo, e le disposizioni della tariffa favoriscono l'impiego di nuove fabbriche nazionali.

Per contro, l'immigrazione dei contadini non sembra esser destinata, almeno per ora, ad avere alcun successo. Essi si troverebbero di fronte alla concorrenza degli elementi indigeni che vivono in condizioni assolutamente migliori, per i loro scarsi bisogni e per l'adattamento al clima o alla vita del paese.

Tuttavia, in questi ultimi tempi, lo straordinario sviluppo delle miniere ha fatto sensibilmente aumentare il prezzo della mano d'opera: gli indigeni diven-

tano di giorno in giorno più esigenti e quindi l'immigrazione europea potrebbe fra breve, forse, trovare qualche vantaggio.

Per ciò che si riferisce a coloro, che intendono fare acquisto di terre per poi farle coltivare da altri, è da osservare che capitali relativamente cospicui sarebbero necessari per tali speculazioni; il che la credenza che per ora queste non offrono seri profitti agli emigranti.

Il Transvaal si sviluppò molto negli ultimi anni, grazie all'esercizio delle miniere d'oro che vanno dando una produzione sempre crescente. I minatori sono inglesi e olandesi; anni fa gli olandesi hanno cercato di lavorare nelle miniere ma non hanno potuto resistere al forte lavoro. Il grande sviluppo delle miniere torna a danno dell'agricoltura, poiché queste attirano a se anche i contadini.

Il Transvaal, che venti anni fa esportava bestiame, grano, tabacco e legumi, non produce più abbastanza per i propri bisogni ed importa ora i predetti articoli.

Da quanto sopra risulta che contadini possidenti potrebbero trovare nel Transvaal un lavoro remunerativo soprattutto se si facessero accompagnare da compaesani contadini-giornalieri.

Di terreni coltivabili e buonissimi vi è abbondanza. La popolazione aumenta regolarmente ed è costituita per la maggior parte da inglesi e olandesi.

Gli olandesi sono specialmente occupati alla costruzione ed all'esercizio delle ferrovie.

Le ferrovie che si stanno costruendo sono: da Krugersdorp a Klerksdorp (distretto di miniera); da Pretoria a Pietersburg (distretto di miniera) e da Charlestown a Johannesburg (per la comunicazione col Natal).

La grande ferrovia che traversa la Repubblica ed il territorio portoghese è già aperta dal principio di quest'anno. Il Governo della Repubblica non ha approvato la costruzione di altre ferrovie.

È dunque da sconsigliarsi un'emigrazione verso il Transvaal, di operai italiani, i quali intendano applicarsi a lavori ferroviari.

All'Offetteria Dorta trovansi ogni giorno i

Krapfen caldi.

Nei giorni festivi alle ore 2 e mezza e nei feriali alle 4 pom.

Gli avvenimenti d'Africa

Gli sciocini attendono Menelik — Notizie dal forte Makalle — I dervisci — I rinforzi giunti ad Adigrat — Bisogna attaccare subito — Notizie di fonte francese.

Massaua 5 (ufficiale) — Varie informazioni dal campo sciocino in data 3 corr. sera, riferiscono che le voci, sempre sparse dai capi, di un prossimo arrivo di Menelik, trovano fede mediora fra i soldati. I dervisci sono sempre ai medesimi posti e vi si costruiscono zerbe a difesa.

Se Menelik non giunge, Makonnen non avanzerebbe. Venendo Menelik, il corpo attuale occuperebbe l'Hausu e il corpo di Menelik si avverrebbe per Tembien.

Nel campo sciocino hanno sempre una certa quantità di grano, ma la farina è consumata.

I contadini del Dese, dell'Auseba e del Seket accolgono a facilitate i razziatori. Nel campo si è sparata la voce di arrivi di grandi rinforzi agli italiani; le voci vengono smentite dai capi.

La ribellione di Teala Aimanot vi è generalmente creduta.

Ras Agos, che uoce sempre l'Ambarà in nome degli italiani, è in relazione col maggiore Galliano. Questi scrisse la sera del 2 corr. da Makalè a Barattieri, dando buonissime notizie del forte.

I ribelli hanno cercato di battere nel Tigrè il chillet in nome di Mangaschi, ma senza successo.

Il maggiore Hidalgo telegrafa che da Ghedaref e dall'Abbara giungono notizie tranquille.

Il giorno 25 dicembre Hamet Ali sarebbe partito da Osobri per Cartum ed Abmet Fadil avrebbe avuto dal Califà l'ordine di aspettare un attacco degli italiani.

Roma 6 — Oggi al Consiglio dei ministri erano assenti Saracco e Calenda. Monani, ministro della guerra, ha partecipato l'arrivo ad Adigrat di cinque battaglioni di rinforzi e di tre batterie. La truppa sono state accolte con grande entusiasmo dagli ufficiali e dai soldati che erano ad Adigrat.

Il Consiglio discusse e approvò il programma militare d'Africa; poi sbrigo alcuni affari amministrativi.

Probabilmente si riunirà nuovamente mercoledì.

La Fanfulla stasera commenta il disprezzo ufficiale e dice che gli sciocini costruiscono zerbe temendo l'offensiva degli italiani e attendendo l'arrivo di Menelik; quindi è necessario attaccarli appena i rinforzi giungano ad Adigrat, essendo le zerbe insostenibili rispetto alle nostre artiglierie.

Parigi 6 — Si riceve per la via di Aden che Menelik è partito per la frontiera con l'esercito attivo. Chiamò sotto le armi metà delle milizie ammontanti a 73 mila uomini. All'avanguardia ordinò di ritirarsi al momento opportuno e di attirare gli italiani sulle montagne.

Menelik si trova ad Ascianghi. Dato che la distruzione di Tembien è sul campo di battaglia dell'Ambarà.

I tre campi abissini si preparano a celebrare con gran pompa il Natale. Fra i capi regna perfetto accordo. I viveri abbondano, tanto che è stato spedito dell'orzo ai dervisci.

La notizia è tendenziosa.

I prestiti dei Comuni e la Cassa dei depositi

È stato distribuito alla Camera il progetto relativo alla Cassa dei depositi e prestiti. Le disposizioni principali del progetto, che consta di otto articoli, sono le seguenti:

I prestiti concessi fino alla data della pubblicazione della presente legge dalla Cassa dei depositi e prestiti a Provincie e Comuni potranno, dietro loro richiesta e per giustificati motivi, essere trasformati con decreto Reale sulla proposta del ministro del Tesoro, sentito il Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa in nuovi prestiti all'interesse del 5 per cento con ammortamento in 35 annualità, decorrenti dal 1.º gennaio 1896, garantite con altrettante delegazioni sulla sovrimposta fondiaria ai termini dell'articolo 17 della legge 27 maggio 1875, n. 2770.

Sono esclusi dalla trasformazione i prestiti concessi a Consorzi di bonifica e di irrigazione e quelli concessi ai termini della legge 31 maggio 1887, che già hanno usufruito dei vantaggi accordati dalla successiva legge 6 agosto 1893.

La trasformazione all'interesse del 5 per cento deve comprendere, oltre i prestiti concessi ad un saggio superiore al 5 per cento, anche quelli concessi ad un saggio inferiore.

I prestiti però che in forza di leggi

speciali vennero autorizzati ad un interesse di favore, potranno non essere compresi nella trasformazione, mantenendo lo stesso interesse, e tenuti fuori gli attuali consorzi dello Stato e gli attuali termini di ammortamento.

Per le nuove concessioni di prestiti alle provincie ed ai comuni ad interesse normale, è data facoltà alla cassa dei depositi e prestiti di accordare un periodo di ammortamento.

La Cassa dei depositi e prestiti, direttamente o per mezzo delle Intendenze di finanza nelle provincie, potrà ricevere, a scopo di custodia, depositi volontari di titoli al portatore di conto italiano 5, 4,50 netto, 4 netto e 3 per cento, incaricandosi della riscossione delle relative cedole semestrali o trimestrali, a condizione di essere incaricata di investire l'importo totale delle cedole stesse in nuovi titoli dei detti Consolidati, da tenersi in deposito a cumulo dei depositi dai quali provengono.

La custodia di tali depositi volontari, coi relativi cumuli di titoli provenienti dai rinvii delle rate semestrali o trimestrali di interessi, è delegata alla Tesoreria centrale del Regno per quelli fatti nella Provincia di Roma ed alle sezioni di r. Tesoreria provinciale per quelli fatti nelle Provincie.

La Cassa dei depositi e prestiti, direttamente o per mezzo della delegazione del Tesoro nelle provincie, potrà pure incaricarsi della riscossione alle rispettive scadenze delle rate semestrali o trimestrali d'interessi sulle rendite nominative dei quattro Consolidati per conto dei loro titolari, a condizione di essere incaricata di investire l'importo totale in nuovi titoli dei detti Consolidati, da iscriversi al nome dei titolari stessi.

L'emigrazione negli Stati Uniti

Nell'ultimo anno finanziario — dal 1º luglio 1894 al 30 giugno 1895 — gli emigrati dall'Europa negli Stati Uniti furono 258,536, dei quali 43,541 sotto i quindici anni, 181,290 dai quindici ai quarant'anni e 27,708 dai quarant'anni in su.

Ora siccome gli emigranti al loro arrivo sono interrogati intorno alla quantità di denaro che portano seco, si può anche approssimativamente conoscere quanta parte di ricchezza monetaria quei 258,536 emigranti abbiano, oltre al

L'ETÀ DELL'UMANITÀ

La opinione di uno scienziato — I tentativi degli antropologi — I fanghi del Rodano e gli strati carboniferi in Danimarca — Le ricerche — Risultati scoraggianti.

Uno scienziato inglese il signor Prestwich annunziò d'aver risolto un problema assai importante.

Altri scienziati più modesti benché più illustri sono rimasti fino ad oggi esitanti intorno a tale soluzione.

Il signor Prestwich è stato invece più ardito, sfidando imperturbabile il giudizio degli oppositori.

Egli stabilisce che l'umanità abbia oggi cinquantamila anni di esistenza non un anno di più, né uno di meno.

È una cifra assai confortante e poi possiamo vantarci di fare risalire i nostri antenati fino a un'epoca così remota.

È pure sorprendente che mentre tanti illustri antropologi hanno riconosciuto l'impossibilità di una dichiarazione così formale il signor Prestwich la annuncia invece in modo così categorico.

Senza dubbio, nulla sarebbe più interessante che esprimere il quanto tempo l'uomo abita questa terra, dove malgrado la povertà della sua condizione, ha vissuto sempre abbastanza bene, e non ha fatto mai cattiva figura.

Ma come stabilire una data? Le cronologie più ardite sono parecchie.

È solamente certo che l'esistenza dell'uomo risale a una antichità così remota da confondere la nostra immaginazione. Il solo mezzo di valutare questa an-

tichità, si vien dato dalle investigazioni fatte dalle viscere della terra o da qualche avanzo umano contemporaneo a un'epoca geologica ben determinata.

Le tradizioni umane infatti sono per tale problema di assai poco valido sussidio.

Le più antiche sono quelle degli indiani, e non rimontano tuttal più che ventiquattro secoli avanti l'era volgare. È moltissimo nel tempo relativo, e poco nel tempo assoluto, perchè è da migliaia di secoli che gli uomini popolano la terra e si combattono.

Presentandola come ipotesi e con le riserve dei veri scienziati, il sig. Forel ha espresso l'opinione che la presenza dell'uomo sulla terra risale a parecchie centinaia di anni.

Il signor di Quatrefages, esaminando i suoi lavori, ha mostrato assai chiaramente il metodo del quale si era servito per arrivare a siffatto calcolo.

Si sa che l'acqua del Rodano soprattutto all'epoca delle inondazioni causate dalle nevi, penetra assai forbita nel lago Lemano e ne esce invece limpida.

Il fango così depositato tende evidentemente a riempire il lago a poco a poco, e ha già colmato una parte della grande cavità centrale.

Il signor Forel ha incominciato dal misurare il volume annuale dei depositi d'arena. Ha cercato in seguito, prendendo per punto di partenza gli scaglie effettuate, il volume attuale del lago.

Egli ha potuto calcolare così il tempo necessario perchè il fango del Rodano arrivi a riempire il lago Lemano.

E mediante calcoli aritmetici è arrivato a concludere da questa serie di fenomeni tellurici fluviali l'opera geologica moderata e quindi il numero degli anni che vanta l'umanità.

Un altro antropologo, il signor Ar-

colin fece dei calcoli analoghi studiando le sabbie della Senna che costituiscono, secondo l'espressione del signor Quatrefages, uno dei cronometri preistorici preziosissimi. Però confessa di essere arrivato a un numero di anni assai inferiore a quello calcolato dal Forel.

Una scoperta di grandissima importanza e che apre il campo a nuove congetture è quella fatta in Danimarca nel 1847.

Tre scienziati danesi studiando gli strati carboniferi del loro paese scopriero ammassi di conchiglie che raggiungevano talvolta delle dimensioni considerevoli.

L'uomo solo aveva potuto formare questi ammassi.

La sua presenza era anche rivelata dagli utensili e dalle armi di pietra grossolanamente tagliati.

La natura e la formazione del suolo attesterebbero l'esistenza dell'uomo alla fine dell'epoca glaciale, vale a dire alla fine dell'epoca in cui i ghiacci retrocedendo da mezzogiorno verso il nord erano ancora ben lontani dall'arrivare alle barriere che noi conosciamo oggi.

Queste scoperte furono esaminate con un metodo scientifico assai importante, e ne risultò che l'esistenza dell'uomo sulla terra era anche più remota di quanto comunemente si riteneva dagli antropologi.

Ora, nelle cave di ghiaia presso Abbeville, Bouches de Perthes ritrovò dei numerosi strumenti in silece, tagliati ma non levigati, poi una mascella umana che diede luogo a innumerevoli controversie, perchè si obiettava che dei perturbamenti del suolo potevano aver fatto andare in uno strato inferiore degli oggetti che prima si trovavano in uno strato superiore.

Ma Bouches de Perthes rispose vit-

toriosamente a tutte le obiezioni e, infine, l'esistenza dell'uomo fossile, non fu più contestata.

L'uomo aveva vissuto all'epoca « quarternaria » Le scoperte si moltiplicarono allora e gli scienziati trovarono sempre nuovi documenti più convincenti.

Nel 1864 il signor Lartet trovava, in una caverna una lama d'avorio di mammoth, sulla quale un anteauro favolosamente lontano, aveva inciso con un bulino di silece, il disegno rozzo dell'animale stesso.

Si trattava dunque, di un contemporaneo del mammoth, vale a dire dell'età geologica in cui visse quel mostro.

Si dovevano trovare ancor più lontane tracce dell'uomo? Se ne potevano trovare nelle epoche terziarie?

Il signor Desnoyers, dopo le sue scoperte nei Banchi di sabbia di Saint Priest, presso Chartres, poté affermare che l'uomo aveva vissuto al di là delle epoche « glaciali ». Egli mostrò delle silece tagliate la cui origine era incontestabile.

Poco tempo dopo, un naturalista francese, il signor Tideman, ritriva dalla caverna di Victoria, nel Yorkshire, un perosso umano che dichiarò antecedente al gran raffreddamento glaciale.

Nel 1878 il noto geologo italiano Cappellini, faceva delle identiche scoperte a Monte Aperto, presso Siena.

Ma se sono stabilite le prove dell'esistenza umana in epoche si prodigiosamente lontane e differenti, non si osa ancora assegnare una data all'apparizione dell'uomo sulla terra.

L'uomo ha veduto alcuni dei grandi cambiamenti avvenuti alla superficie del globo, ha vissuto in epoche geologiche a cui si credeva assolutamente estraneo, è stato contemporaneo di alcuni mammiferi che non hanno visto nemmeno l'aurore dell'epoca attuale.

Certamente la nostra legittima curiosità vorrebbe sapere di più.

Riassumendo, il solo mezzo d'investigazione in questa questione dell'età del genere umano, è questo: data la profondità in cui si trovano ancora degli avanzi dell'industria umana, se ne deduce l'epoca a cui questi avanzi appartengono, riportandosi alla legge che regola la formazione successiva degli strati del terreno.

Ma questa legge è sempre la stessa da per tutto? Le condizioni in cui sono avvenuti sedimenti terrestri non variano? Problemi insolubili!

Ho parlato testè dei centomila anni attribuiti da Forel all'esistenza dell'uomo.

Uno scienziato americano, Bennet-Dowder, ha ridotto questa età a diecimila anni. Quando si ha da fare con tali cifre andateci a raccapezzare qualche cosa!

Soavando il suolo nella Nuova Orleans si sono scoperte delle ossa umane che riposavano a una profondità tale che, secondo lo stesso Bennet-Dowder, sono occorsi centocinquanta mila anni perchè le alluvioni potessero formare tutti gli strati sotto cui quelle ossa riposavano.

Se ben si considera, bisogna confessare che vi è anche una certa vanità nella ricerca di una data.

Non è che ad una epoca approssimativa che ci si può riportare.

E poi... chi può dire che non abbia esistito un'altra umanità precedente agli avanzi ritrovati nella profondità del suolo?

Su questa questione della origine l'uomo è condannato dunque all'ignoranza?

La nostra scienza che tuttavia è sì bella ed ha fatto sì enormi progressi, diventa ad un tratto ben poca cosa di innanzi ai problemi insolubili dell'infinito.

IL FRIULI ANNO XIV

ABBONAMENTI PER IL 1896

Un anno lire 16 - Semestre lire 8 - Trimestre lire 4

Premio semigratuito agli abbonati. Per sole lire 4.95 ingrandimento fotografico ai sali di platino...

Premio gratuito un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare...

Entrando nei quattordicesimo anno di vita, il FRIULI ha bisogno di ripulire il suo programma...

Ad ogni possibile miglioramento nella compilazione del giornale sarà proceduto con cura...

I fenomeni della memoria

Una delle più strane manifestazioni della memoria, è senza dubbio l'improvviso rievigarsi nella nostra mente di ricordi lontani...

risurrezioni della nostra memoria, è la nostra preannunzia che i ricordi rievigati fossero interamente distrutti...

Emigranti maltrattati

Un viaggio da Genova a Brasile.

Il dott. Luigi Ricci, ex-direttore dello Studente, recatosi non è guari al Brasile, scrive una lettera intorno al modo con cui vengono trattati gli emigranti...

Accennando al caricamento d'un numero stragrande di passeggeri, così si esprime:

« Possono 1700 persone senza grave danno della salute, coabitare per venti giorni di seguito in uno spazio così ristretto...

« Io credo che no, e ne ho la riprova nel fatto che, tanto era la ressa di gente nei dormitori sotto coperta...

« A Gibilterra, con un mare leggerissimamente mosso, non c'era il dieci per cento che non avesse il mal di mare. La ributtanza, lo schifo di tanta lordura...

« La coperta del bastimento, di giorno, di notte, a tutte l'ore, era ricoperta di corpi. Se aveste visto, in quell'ora...

« Ricordi d'infanzia, ai quali non possiamo più, rivivono nella nostra mente lucidi e precisi. Talvolta dei nomi, delle parole, completamente obliati...

« Maury, che fece un progressivo studio sperimentale sui sogni, racconta d'aver veduto, in un sogno una persona avvicinarsi a lui e farsi conoscere per un antico amico...

« Più tardi, ritornato al proprio paese, egli si trovò con profondo stupore, faccia a faccia all'uomo del suo sogno. Gli si avvicina, parlò seco lui...

« Noi non sappiamo esattamente ciò che contiene la nostra memoria, perché non è in nostro potere d'enumerare ciò che essa rievigando.

« Appena un terzo dei ricordi immagazzinati nel nostro spirito è a nostra disposizione; gli altri due terzi noi non possiamo farli rivivere a nostro capriccio.

Cio che ricorda di meraviglioso la

CALEIDOSCOPIO

Otonache fritrusus. Geniato (1894). Il Comune di Udine determina di prendere denaro a prestito e pagarlo...

Un pensiero al giorno. Un uomo di spirito può anche passare per uno stolico quando gli torci il collo...

Cognizioni utili. Il mucchio serve a ricoprire i vasi nell'inverno, le Jardinères, i vasi sospesi...

« I mucchi così fatti saranno fatti scolare in luogo asciutto e si conservano in pacchi. Si sono ottenuti degli apicidi risultati immergendo il mucchio perfettamente disseccato...

Naturalmente questo metodo gioverà soltanto per il mucchio che deve ornare i vasi di fiori fatti o di fiori secchi.

La sagra. Sclatada. Pungere, affogare ed ammazzare l'oveto, si possono poi lator, primier, secundo, infirra.

Spiegazione del monovrbo precedente. TRANSVAAL (tra n e va al)

Per finire. Al Caffè, tra due donne: - A me piacciono gli uomini timidi...

Perenni e Fortiori

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Prepotenti. Doleo Antonio oste da l'Pagogna, il l'andante, perché orlata, aveva cacciati fuori del suo esercizio certi Battazoni...

L'oste diede un pagno al Battazoni, e nello spingere di nuovo fuori dall'osteria i prepotenti, il Zuliani, che per non cadere si era afferrato alla porta...

I tre prepotenti vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di novembre p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1894 era di 37,149 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 56.38; la temperatura massima di 11.61, media 8.77 e minima 0.07; l'umidità assoluta di 6.64 e relativa di 70.7; la direzione del vento N 54 E con una velocità di chilometri 4.825; la pioggia caduta in ore 27.5 fu di millimetri 37.5; i giorni sereni furono 6, misti 16, nuvolosi 8, piovosi 8, temporaleschi 0, nebbiosi 6, con vento forte 7, con brezza 3.

Nascite. I nati vivi furono 82 dei quali 47 maschi e 35 femmine; i nati morti 5 dei quali 2 maschi e 3 femmine; gli aborti 2; i parti multipli 3.

Matrimoni. I matrimoni furono 36 dei quali 34 furono contratti fra cetibi e 2 fra vedovi, nubili. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 24, dal solo sposo 8, dalla sola sposa 2, da nessuno degli sposi 2.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 67 dei quali 35 maschi e 32 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 77 dei quali 38 maschi e 39 femmine.

Morti. I morti furono 74 dei quali 43 maschi e 31 femmine.

Macello. Gli animali macellati furono 87 buoi, 2 tori, 132 vacche, 1 civetto, 43 vitelli vivi e 691 morti, 10 castrati, 351 suini e 84 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogrammi 120,940.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 84 delle quali 84 vennero definite con compimento e 0 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono -; le sentenze in contraddittorio 7 e quelle

in contumacia 63. Le conciliazioni 173. Scuola. La presenza media nelle scuole urbane diurne fu di 1893, nelle rurali diurne di 751 e nelle festive di 158.

Per l'insegnamento della ginnastica. L'on. Ministro della Pubblica Istruzione ha inviato ai Prefetti una circolare che accenna al proposito suo di far rivivere la ginnastica nelle scuole.

« La legge 7 luglio 1878 rese obbligatorio l'insegnamento della ginnastica nelle scuole, e da quell'anno in poi furono da questo Ministero successivamente pubblicati estesi programmi e particolarizzate istruzioni...

Nondimeno mi è noto per più notizie raccolte, che in molti istituti scolastici del Regno e specialmente nelle scuole elementari, non solo gli esercizi ginnastici non vengono dai maestri eseguiti con quella cura e con quella efficacia che si dovrebbe in essi adoperare, ma sono tuttora deplorabilmente trascurati.

Per la qual cosa io prego vivamente le SS. LL. III. me a richiamare su questo fatto l'attenzione dei R. Provveditori agli studi e dei R. Ispettori scolastici, affinché nelle loro visite alle scuole chieggano conto agli insegnanti anche di questa parte del loro compito, considerando che dalla trascuranza di costesti esercizi, oltre allo inadempimento di una prescrizione di legge, non lieve danno deriva alla salute degli alunni e alla disciplina dei singoli Istituti.

E siccome qualche difficoltà potrebbe sorgere nell'attuazione di quanto è stabilito per le lezioni di ginnastica dalle autorizzate disposizioni ministeriali, così io autorizzo i Consigli scolastici, dalle SS. LL. presieduti, a determinare i giorni e le ore settimanali nelle quali in conformità della legge, deve darsi l'insegnamento della ginnastica e nelle scuole primarie e nelle secondarie di ciascuna provincia, tenendo presente che il programma comprende esercizi di facile attuazione e nello stesso tempo di grande importanza, come la marcia, la corsa e le passeggiate, le quali, sopra tutto, sono efficacissime a dar lena e vigore alla gioventù e preparata alla fatica della vita militare; esercizi questi che io vivamente raccomando.

Stabilito l'orario di cui è cenno, piacerà alle SS. LL. III. me di darmene notizia quanto più sollecitamente, potranno, assicurandomi che gli insegnanti e i direttori degli Istituti compiono tutti, anche per questo rispetto, il loro dovere.

La Croce Rossa Italiana in Africa. Sotto la presidenza dell'onorevole comm. Silvestrelli, si riunì venerdì 3 gennaio a Roma il consiglio direttivo del Comitato centrale per deliberare circa l'invio nell'Eritrea di altro personale e materiale sanitario.

Il Consiglio riconobbe essere stretto dovere della Croce Rossa, specialmente ora che numerose truppe italiane sono partite per l'Africa, di portare ad esse il più largo soccorso.

Decise perciò di far partire al più presto per la colonia il personale occorrente all'ambulanza n. 2 grà a Massaua, e d'inviare una terza ambulanza con personale necessario.

Decise altresì d'impiegare parte delle 10,000 lire circa perentorie del Sottocomitati e da generali oblatori, in acquisto di materiale sanitario di rifornimento e di generi di conforto.

Una prima spedizione di 98 casse contenenti materiale sanitario vario, cognac, marsala, latte condensato ecc., avrà luogo da Napoli col Polcevera.

Nuovo cavaliere. Su proposta dell'on. Barazzuoli, ministro per l'agricoltura industria e commercio, il veterinario municipale sig. G. B. Dalsu, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni all'egregio amico Dalsu per la meritata onorificenza.

Rettilen. Nel riferire ieri l'esito di un duello avvenuto domenica mattina fra due sott'ufficiali del 15 cavalleria, siamo involontariamente incorsi in un errore. Gli assalti furono cinque, ed al secondo rimasero feriti leggermente ambidue i duellanti.

Un'assoluzione. Alla Corte di Appello di Venezia il giorno 19 novembre era stata discussa in contumacia, la causa di Diego Simeoni di Udine, condannato dal Tribunale di Udine, per appropriazione indebita.

Ritornata la causa a giudizio il giorno 31 dicembre p. p. - presente l'accusato - la Corte dichiarò non farsi luogo a procedere contro Diego Simeoni per insistenza di reato.

capitale delle loro braccia e della loro intelligenza, portato dalla vecchia ed ormai esausta Europa ad accendersi la fortuna della giovane e rigogliosa confederazione americana.

Egli è così che dalla relazione ufficiale del dottor Sanner, pubblicata di recente a Washington a nome del Comitato per l'emigrazione, veniamo a sapere che gli emigranti tedeschi putavano seco 85,424 dollari in oro; gli inglesi 451,292; gli irlandesi 695,160; i russi 250,508; gli austro ungheresi 458,869 a finalmente gli italiani - che furono la numero di 35,117 - portavano complessivamente 382,425 dollari, vale a dire 1,912,125 lire, e cioè - poiché si può calcolare la somma che gli emigranti denunciano al Commissariato di emigrazione ad un terzo di quello che realmente portano seco - furono circa sei milioni che gli emigranti italiani portarono in America nel solo anno finanziario 1894-95.

Dove però l'elemento italiano si rivela inferiore a quello di tutti gli altri paesi, è nel grado d'istruzione posseduto dalla maggior parte dei nostri emigranti.

Difatti, mentre la Germania sopra 32,000 emigranti, mandò in America appena 636 analfabeti e l'Irlanda ne mandò 3000 sopra 46,000 emigranti, la Svezia 97 analfabeti su 15,000 emigranti, l'Italia sopra 35,000 emigranti, mandava 15,436 analfabeti, vale a dire circa la metà.

E l'Italia fu pur quella che, secondo la espressione di Victor Hugo, inseguì già a leggere al genere umano!

Ottant'anni di matrimonio

Giorni fa, certo Darwin del Canada e sua moglie hanno festeggiato l'ottantesimo anniversario del loro matrimonio. Darwin è nato il 24 settembre 1788 e sua moglie il 17 marzo 1794. Il loro matrimonio avvenne nel 1815. Da più di mezzo secolo abitano a San Paulo (Minnesota). Avevano dieci figli, dei quali ne sopravvivono cinque soltanto. I due centenari godono ottima salute e sono, relativamente alla loro età, molto robusti.

Le casse di assicurazione

contro la disoccupazione

Vennero pubblicate testè interessanti informazioni sul funzionamento delle Casse d'assicurazione contro la disoccupazione istituite a Berna ed a San Gallo.

La Cassa di assicurazione di Berna è autonoma. I suoi membri hanno pagato finora una tassa di 40 centesimi al mese. Mediante questa, coloro che stanno in regola coi versamenti, almeno per sei mesi, hanno diritto, in caso di disoccupazione involontaria per più di una settimana, ad una indennità che va da una lira al giorno per celibi, ad 1,50 per gli ammogliati. La disoccupazione per causa di cattiva condotta, sciopero, ecc., non dà diritto ad alcun sussidio.

Come già era avvenuto l'anno scorso, le quote versate dagli assicurati non rappresentavano che una piccolissima parte, circa il 14 per cento delle indennità ad essi pagate. Per potere equilibrare il bilancio, la Cassa fu dunque costretta di fare appello al concorso del Municipio, dei padroni ed ai doni volontari del pubblico.

Si tratterebbe dunque più di assistenza che di assicurazione.

Intanto però la previdenza vi ha la sua parte, poiché ogni socio deve liberamente decidersi a versare una quota durante sei mesi, se egli vuole premunirsi per l'inverno dagli effetti della disoccupazione.

A San Gallo poi ogni operaio che abbia un salario minore di lire 5 quotidiane, è obbligato ad assicurarsi.

La quota da pagarsi varia, secondo il salario, tra i 15 ed i 30 centesimi per settimana. Ogni membro ha diritto all'indennità, in caso di disoccupazione involontaria, dopo che abbia pagato le sue quote per sei mesi, e se è straniero, per un anno.

L'operaio che rimane disoccupato per propria colpa, o in seguito ad uno sciopero, o per aver rifiutato il lavoro che gli veniva offerto, perde ogni diritto all'indennità dell'assicurazione.

La Cassa, alla quale è aggiunto un ufficio gratuito di collocamento, è amministrata da una Commissione di nove membri. Quattro di essi sono eletti dagli associati appartenenti all'Unione operaia, tre rappresentano gli operai non associati, due il Municipio. Questo esercita, del resto, l'alta sorveglianza sull'Istituto, al quale versa una sovvenzione annua di 2 lire per ogni assicurato. Il Cantone dà ugualmente un certo sussidio.

La Cassa di San Gallo è la prima istituzione di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione che esista in Svizzera, e forse in Europa.

Società operaia generale.

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello Mutinari Noè pistoro, trovatosi oggi alle 4 pm. alla barriera di Porta Cusignacco.

La Direzione.

Disertore. Alle 5.10 pm. di ieri in via Missionari gli agenti di P. S. arrestarono Ieroni Francesco d'ignoti, nato a Udine il 7 febbraio 1875, militare della classe 1873, assegnato al 3° artiglieria, perché disertore dalla 8ª compagnia di disciplina dove era incorpato per mancanza disciplinaria.

Ubbriaco eccedente. Domenica sera, venne arrestato, in via Chiozza a Trieste, il muratore Pietro Stalizza, d'anni 24, da Udine, abitante in via S. Zaccaria n. 4, perché, completamente ubriaco, commetteva eccessi.

Arresto. Perché contravventoria al foglio di via, alle ore 10 pm. di ieri, gli agenti di P. S., arrestarono in via Bergoglio certa Marib Francesca-Catilde di Pietro, d'anni 17, da Comeglians, prostituta girovaga.

Grande serraglio mondiale di bestie feroci di A. Berg. Fra pochi giorni arriverà qui, con treno speciale, il grande serraglio mondiale Berg.

Il detto serraglio tiene un assortito di bestie feroci d'ogni specie, e conta tre donatori e due domatori. Maggiori schiarimenti verranno pubblicati prossimamente.

La Direzione.

Biglietti dispensa visite 1898.

Pettinari Giovanni n. 1, Cantarutti cav. Luigi 1, Tellini fratelli 2, Colloredo march. Paolo e consorte 4, Ronchi conte cav. G. Andrea 1, Comessatti Giacomo 1.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale versato L. 207,375.— Riserva L. 74,643.88 per infornati L. 26,498.13 Oscillazioni valori 1,462.— 102,492.01

Attivo. L. 308,867.01

Cassa L. 15,592.20 Portafoglio L. 1,446,269.86 Anticipazioni sopra pagno di titoli e merci L. 21,476.— Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 107,892.84 Banche e ditte corrispondenti L. 4,892.90 Debiti e creditori diversi L. 44,029.61 Effetti per incasso L. 3,650.— Conti correnti garantiti L. 73,135.09 Crediti contenziosi L. 40,000.— Depositi a cauzione anticipazioni L. 37,051.— Depositi a cauzione impiegati L. 20,000.— Depositi liberi e volontari L. 22,720.— Cassaiole ipotecarie L. 30,000.— Spese d'ordinaria amministrazione L. 22,991.60

L. 1,884,972.65

Passivo

Capitale sociale L. 207,375.— Fondo di riserva L. 74,643.88 Fondo per eventuali infornati L. 26,498.13 Fondo scatti, val. L. 1,462.— Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,881,490.98 Banche e ditte corrispondenti L. 67,421.— Depositi a cauzione anticip. L. 33,051.— Depositi a cauzione impiegati L. 20,000.— Depositi liberi e volontari L. 22,720.— Dividendi L. 5,895.20 Utili correnti accreditati e riscosso 1891 a favore 1895 L. 67,728.46 Fondo di disposizione del Consiglio d'amministrazione L. 22,991.60

L. 1,884,972.65

Udine, il 1 gennaio 1895.

Il Presidente

Gion. Batt. Spessotto

Il Sindaco

rag. G. Gennari

P. I. Modolo

avv. cav. G. A. co. Ronchi

Il Direttore

G. Bolsoni

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 93.50 caduna — Scelta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accordi convenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Ritorna come in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3%, per conto netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interessi di favore da convenirsi.

CARNOVALE.

Ieri fece la sua entrata ufficiale il Carnovale, diciamo ufficiale giacché per quanto riguarda il ballo già da un mese è incominciato.

Da Cecchini si videro ieri sera alcune maschere. L'orchestra diretta dal maestro Gregoris ha eseguito, applaudita, uno scelto repertorio di nuovi ballabili.

Al «Pomodoro» la festa durò abbastanza animata fino alle prime ore del mattino. All'una dopo mezzanotte vennero sorteggiati due capponi e 4 bottiglie. Quest'anno la sala è addobbata con buon gusto. L'orchestra è ben diretta dal maestro Gramese. Buono il servizio di Restaurant.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Pirona comm. prof. Giulio Andrea: Braldotti dott. Luigi lire 1, Measo avv. Antonio 1, Comessatti Giacomo 1, Sabbadini avv. Giuseppe 2, Salvadori Giuseppe 1, Zanata Luca 1, Cantarutti cav. Luigi 1, Stabili agro-oroloio Buri e Comp. 2.

Ocioni-Baltrame co. Isabella: Braldotti dott. Luigi lire 1.

Pico Antonio: Lettenburg avv. Francesco lire 1.

Turchetti Livia: Baldinera dott. Valentino lire 1, Doracich Francesco 1, Fanoni fratelli 2, Umeh Paolo, Rigo Leonardo lire 1.

La offerta si riceve presso l'Ufficio della Congregazione, e dai liberali fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

Per il Comitato Prof. dell'infanzia in morte di Pirona comm. prof. Giulio Andrea: Frapolli co. Florio lire 6, Bonuzzi Pietro di S. Giorgio di Nogaro 1.

La offerta si riceve oltre che all'Ufficio d'igiene in Municipio, anche presso i liberali signori Bardusco, Gambiorasi e Tosolini (Piazza V. E.).

Per la Società Redali e Veterani in morte di Turchetti Livia: Sebastiano di Montegonaco lire 1.

Pirona comm. prof. Giulio Andrea: Boni Piero lire 1.

La offerta si riceve alla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambiorasi in via Casarè e Marco Bardusco in Mercatovecchio.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Pirona comm. prof. G. A.: Famiglia Maligiani lire 1, Famiglia Jacuzzi 1, Marsogoni Antonio 2, Fortunato Santo 0.50.

Pico Antonio: Famiglia Maligiani lire 1.

Casa d'affittare in via Villata n. 7, composta di otto stanze, cantina, soubiera, granajo e rimessa.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Affittare un appartamento in via Mercatovecchio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

e di tristezza. La poltrona e la sedia aspirano alla severità: ma non hanno la forza di raggiungerla; ed hanno tutto l'aspetto di cose che al minimo urto possono andar in briccioli che richiedono grandi precauzioni.

Dopo la Rivoluzione sotto il Direttorio i sedili imitano gli uomini della Grecia e della Roma antica, con più buona volontà che intelligenza.

È il regno dell'austronismo. Non è romano, non è greco, ma ha la fissazione di esserlo.

Napoleone. L'arte del sedere è brutale e rigida come un comando militare. Ogni tanto un suono di tromba o un rollio di tamburi vi obbliga a cinger la sciabola e marciare.

L'arte del sedere si esplica a cavallo. Passata la confusione della restaurazione, il sedere, sotto Luigi Filippo, ha una maniera borghese e presuntuosa che sa di draghiere arricchito.

Ed ora? Ora è una Babele, una fricasea da non raccapezzarsi. Tuttavia il sedere che personifica il nostro secolo inaranta è un sedile da malati e da gente piena di dolori.

Il legno sparisce sotto le imbottiture e le stoffe più soffice. Sembra che si abbia paura di farsi male, nel sedere.

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

Ahimi! anche questa istituzione è in decadenza!

NOTE AGRICOLE

Le nostre campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agricole della terza decade di dicembre 1895.

Le piogge furono utilissime alla campagna, che si mostra di bello aspetto. Il frumento ovunque è rigoglioso. Il raccolto delle olive ha dato prodotto buono ed abbondante. Nella regione meridionale si desidera ancora un po' di pioggia, mentre altrove si desidera il freddo e l'asciutto. I lavori campestri furono con e l'interrotti, ma solo a buon punto. Bene i pascoli e gli ortaggi.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le notizie agricole.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Vini fini della Giustiniana**  
 proprietà diplomata in Monferrato, lire 40 l'etichetta bianca stampata in Udine e Provincia. Invece quattromila lire della cantina. Regali a rendere franchi. Pagamento in assegno. Minimo un ettolitro. Rivolgersi al produttore **marchese Emilio Spinoldi, Cav. (P. S. 100000).**

**Signore!**  
 I vostri capelli non si scioglieranno più neanche dai forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Riceciolina**

Vera arricchitrice  
 inoperabile  
 dei capelli  
 preparata dai  
**Fr. RIZZI - Firenze**



Bagnate prima i capelli della Riceciolina ed arricchiteli poi cogli appositi arricchitori speciali in alcool di alta qualità si ottiene una perfetta e robusta arricchitura e gli capelli si mantengono sempre più belli e più a lungo possibile, mantenendoli intatte per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto da questa ditta è la prova che ogni donna che si cura con questa app. arricchitori speciali ed intrinseca bellezza, si ottiene in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

**SAPOL**  
 Per abbellire la pelle  
**NUOVO SAPOL**  
 Per abbellire la pelle

a profumi d'espansione centrifuga

BREVETTO MINISTERIALE N. 38990  
 Questa utilissima innovazione, da noi introdotta nel sistema di profumare il SAPOL, oltre al grande vantaggio di conservare al Sapol medesimo il profumo costante, ed anzi più spiccato di mano in mano che il pezzo si consuma (mentre a tutti gli altri saponi avviene il contrario), ha pur quello di permettere una lavorazione della pasta allo spessore più lunga e minuta, ottenendosi quindi una maggiore voluttuosità del Sapol, maggiore durata, più perfetta combinazione di tutti i materiali igienici, balsamici ed antisettici che lo compongono, e che lo rendono assai vantaggioso, anzi prezioso, per procurarsi contro la fastidiosa e deturpante

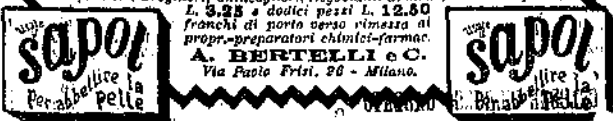
**Sorepolatura GELONI** per prevenire **dalle RUONE** della PELLE

Il Sapol non contiene colori nocivi - non è fatto con sostanze alcaline, non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole come di velluto. Coll'uso del Sapol si ottiene la tanto desiderata, e seducente

**Bellezza delle Mani**

Il nuovo Sapol a profumi d'espansione centrifuga, brevettato, è coperto da brevetti marocchino a vari colori e fiorati d'oro. Costa L. 1.25 come il Sapol genuino ad intonaco celeste. - Si vende dai Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Chicciaglieri, Negozianti di mode, ecc. - Tre pezzi, L. 3.25 e dodici pezzi L. 12.50 franchi di porto verso rimessa al prep. preparatori chimici-farmaci.

**A. BERTELLI & C.**  
 Via Poeto Friul. 26 - Milano.



**MADEI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!**  
 Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.  
**IL FERRO CHINA BISLERI**  
 è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Scazzora Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Clonemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rim-petto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un indiscutibile superiorità.*  
**ETE LA MALADIA**  
**FERRO CHINA-BISLERI**  
 MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

**LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestitabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatele sempre ottinuate. L'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire.

Si vende in Sale (l'acqua) da Lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 8.50 la bottiglia. - Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. A Udine dai signori: Maso Enrico chicciaglieri, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. - A Maniago da Bortanga Silvio farmacista. - A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. - A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larisa. - A Tolmezzo da Chiussi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista. - A Pontebba da Aristodemo Cattoli, negoziante.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 2- 8.55	D. 8.05	O. 8.50	9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 9.25	10.45
M. 7.00	M. 10.15	M. 10.15	12.21
D. 11.25	M. 14.15	D. 14.20	15.55
O. 13.20	M. 18.30	M. 18.15	20.40
O. 17.30	M. 22.27	P. 17.31	21.40
D. 20.18	M. 23.55	O. 22.20	2.85

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
 (\*\*) Parte da Pordenone.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORI UDINE - SAN DANIELE**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	8.40	R. A. 8.15	8.40
R. A. 11.30	12.00	R. A. 11.30	12.00
R. A. 14.50	15.20	R. A. 14.50	15.20
R. A. 17.15	17.45	R. A. 17.15	17.45

**Signore!!!**  
 I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza; ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

**ACQUA D'ORO**  
 preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
 S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo dorato di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**  
 Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni trattamento; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò loro adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della gente che li circonda. Cio' succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **PILLOLE** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Luzione Rivolta** che costa Lire 5.

Queste **Pillette**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette agenzie degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Gazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'abituale sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, cistitri urtrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Antonio Tenco** successore al **Galeani**, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** in Udine, **Rabris A., Conelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bisoli** farmacia alla Sirena; **Corlata, C. Zanetti** e **Pononi** farmacisti; **Trieste:** Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, **Frizzi C., Santoni, Spalatro, Ajjnovic, Venezia,** Böner; **Fiume,** G. Prodan, **Jackel F.; Milano,** S. Abbilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 10; Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.